

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



## GESÙ FU BATTEZZATO DA GIOVANNI NEL GIORDANO

CENACOLO GAM

7 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*La speranza poi non delude,  
perché l'amore di Dio  
è stato riversato nei  
nostri cuori  
per mezzo dello Spirito Santo  
che ci è stato dato (Rm 5).*



*Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio, colui che non conosce  
le Scritture, non conosce la potenza di Dio, né la sua sapienza.  
Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo. San Girolamo*

### Letture corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

# GESÙ FU BATTEZZATO DA GIOVANNI NEL GIORDANO

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di Luca 1,26-38

Meditamo il battesimo di Gesù al Giordano.

*Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**In quel tempo. Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali.**

Giovanni annuncia che sta per venire uno che è più potente di lui ma non lo conosce ancora. Giovanni non si ritiene degno nemmeno di fare il servizio che svolgevano i servi di guardia alla porta di casa: «*Io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali*». Chinarsi è l'atteggiamento dell'umiltà e l'umiltà è forza, è recettività, è intelligenza. Quanto più uno riconosce la propria nullità, tanto più si apre a Dio. *Ave, o Maria...*

*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

**CANTO:** Io, il Signore, ti ho chiamato  
e ti ho preso per la mano,  
ti ho formato e stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni.  
*Va' e annuncia la Parola che  
dal nulla creò l'umanità,  
che dimorò fra noi ed è la Verità.  
E con Maria la nuova Aurora sorgerà (Bis).*

## 2ª AVE MARIA

**Io vi ho battezzati con acqua.**

Battesimo vuol dire immersione. È un lavaggio esteriore che indica un lavaggio interiore. Il battesimo di Giovanni è una preparazione alla venuta del Messia. Si prepara il cuore, staccandosi del peccato. È lo stesso invito di Gesù: «Convertitevi». Convertirsi significa staccare la volontà dal male, ma soprattutto orientarsi a Dio.



*Ave, o Maria... - Canto -*

## 3ª AVE MARIA

**Ma egli vi batteggerà in Spirito Santo.**

È una frase ricchissima: Gesù ci immerge nello Spirito Santo, cioè in Dio. San Paolo parla del nostro corpo risorto e lo qualifica spiritualizzato, impregnato di Spirito di Dio, reso luce, divinizzato.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 4ª AVE MARIA

### Ma egli vi battezerà in Spirito Santo.

Dice un santo il curato d'Ars: «Ogni volta che riceviamo Gesù nell'Eucaristia, il nostro corpo acquista un grado di luce per la risurrezione». È la presenza di Dio in noi. Battezzati nello Spirito Santo significa anche immersione nella parola di Gesù; nell'ultima cena dirà: «voi avete fatto un bagno; le mie parole vi hanno reso puri». *Ave, o Maria... - Canto -*

## 5ª AVE MARIA

### Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea.

Nàzaret in tutto l'Antico Testamento non è citata neanche una volta. Era un paese messo ai margini e la popolazione considerata sottosviluppata intellettualmente, tanto che Natanaele dirà con disprezzo: «Che cosa può venire di buono da Nàzaret?». Gesù passò trent'anni a Nàzaret. Nessuno si aspettava un Messia proveniente da un oscuro paese della Galilea, e nemmeno si aspettava un Messia che si sottoponesse a un battesimo di penitenza.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 6ª AVE MARIA

### E fu battezzato nel Giordano da Giovanni.

Il fiume Giordano è un condensato di tutta la storia del popolo d'Israele; è al confine tra il deserto e la Terra Promessa. È come un punto di unione tra il pellegrinaggio nel deserto della nostra vita e l'entrata in Cielo. Marco precisa che quanti si facevano battezzare confessavano i loro peccati. Che peccati confessò Gesù? Nessun peccato suo, ma prese su di sé tutti i nostri peccati: Gesù è l'Agnello che prende su di sé i peccati del mondo. Qual è il peccato fondamentale? È incredulità, è ascoltare solo se stessi, è adorare se stessi.

*Ave, o Maria... - Canto -*



## 7ª AVE MARIA

### E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli.

Lo squarciarsi dei cieli significa che Dio si rivela. Prima il cielo si era chiuso; il peccato ci aveva staccato da Dio, ci aveva chiusi a Dio. Adesso la grazia ci riapre a Dio. Il popolo ebreo cantava con nostalgia: «Quando vedrò il tuo volto, Signore?». In Gesù noi vediamo Dio. Gesù dirà a Filippo: «Chi vede me, vede il Padre». Gesù è Dio che si rivela a noi.

*Ave, o Maria... - Canto -*

## 8ª AVE MARIA

### Vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

Lo Spirito che discende è una teofania, cioè una rivelazione di Dio. Lo Spirito di Dio scende, come sul monte Sinai, come nella tenda dell'appuntamento, come nel tempio, come sulla Vergine Maria. Lo Spirito Santo è la potenza di Dio, è l'anima della Chiesa

e l'anima di ciascuno di noi. I cristiani sono battezzati, immersi nello Spirito Santo per formare il popolo di Dio e renderlo una comunità di amore.

*Ave, o Maria... - Canto -*

### 9ª AVE MARIA

**E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato.**

La voce dal cielo è la voce del Padre. Nel Nuovo Testamento quattro volte si ode la voce del Padre Celeste: nel Battesimo di Gesù, nella Trasfigurazione, nell'anticipo del Getsemani, quando dice. «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora» e nell'Apocalisse, dove proclama: «lo faccio nuove tutte le cose». Tu sei il Figlio mio amato, cioè oggetto della mia preferenza. La filiazione divina non sottrae Gesù alla sofferenza, ma lo impegna in una missione salvifica per gli altri, che compie nella solidarietà e nella persecuzione. Il battesimo di Gesù anticipa la Croce.



*Ave, o Maria... - Canto -*

### 10ª AVE MARIA

**In te ho posto il mio compiacimento».**

Tu – dice il Padre Celeste a Gesù – sei l'oggetto della mia gioia, del mio amore, ti guardo e ti amo come il Figlio mio amato. Isaia parlava del Servo amato da Dio eppure perseguitato fedele al Signore e solidale con il suo popolo al punto di caricarsi sulle proprie spalle i peccati di tutti. In Gesù comincia a realizzarsi il vero incontro tra l'umanità peccatrice e Dio.

*Ave, o Maria... - Canto - Gloria al Padre...*

## LA PAROLA DI DIO MI INTERROGA

- Riconosco la mia nullità dinanzi al Padre Celeste
- Preparo il cuore alla venuta del Signore?
- Mi lascio guidare dallo Spirito Santo?

*Dio onnipotente ed eterno,  
che dopo il battesimo nel fiume Giordano  
proclamasti il Cristo tuo amato Figlio  
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,  
concedi ai tuoi figli di adozione,  
rinati dall'acqua e dallo Spirito,  
di vivere sempre nel tuo amore.*



# SALMO 17A

## RINGRAZIAMENTO

### PER LA SALVEZZA E LA VITTORIA

#### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Le potenze del cielo saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande... Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina (Luca 21,26).*

#### CANTO *Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo*

Io ti amo, mio Signore, baluardo,  
scudo, rupe, roccia e liberatore.

Tu, Signore, sei la luce alla mia lampada;  
di mie tenebre tu fai tutto un chiarore.

Il bel "sì" della tua Mamma all'Annunciazione  
fu gran luce a spazzar via il tenebrore.

#### TESTO DEL SALMO

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;  
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;  
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.

Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti impetuosi;  
già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali.

Nel mio affanno invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio ascoltò la mia voce,  
al suo orecchio pervenne il mio grido.

*(Canto) - selà -*

La terra tremò e si scosse;  
vacillarono le fondamenta dei monti,  
si scossero perché egli era sdegnato.  
Dalle sue narici saliva fumo,  
dalla sua bocca un fuoco divorante;  
da lui sprizzavano carboni ardenti.  
Abbassò i cieli e discese,  
fosca caligine sotto i suoi piedi.  
Cavalcava un cherubino e volava,  
si librava sulle ali del vento.

Si avvolgeva di tenebre come di velo,  
acque oscure e dense nubi lo coprivano.  
Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi  
con grandine e carboni ardenti.  
Il Signore tuonò dal cielo,  
l'Altissimo fece udire la sua voce:  
grandine e carboni ardenti.

(Canto) - selà -

**DOSSOLOGIA:** *Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

- \* Il salmo 17 è il modello classico dell'ode di vittoria. Alcune acclamazioni di riconoscenza precedono il richiamo del pericolo mortale a cui è sfuggito il salmista.
- \* L'aiuto e il soccorso di Dio viene descritto come una teofania grandiosa di Dio, che si precipita dal cielo sulla terra, nella scena turbinosa di un uragano o di un vulcano, per schiacciare i nemici del Re.

(Canto)

### LETTURA CON GESÙ

- \* Gesù, prima di risuscitare Lazzaro, disse una preghiera di ringraziamento al Padre per la sua vittoria sulla morte: «Padre, ti ringrazio di avermi ascoltato. Io sapevo che tu mi ascolti sempre...» (Giovanni 11,41).
- \* «*Nel mio affanno invocai il Signore*», dice il salmista. E Gesù, nella cosiddetta «anticipazione psicologica del Getsemani», al capitolo 12 di San Giovanni, dice: «Adesso l'anima mia è turbata. E che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono venuto a quest'ora» (Giovanni 12,27).

(Canto)

### LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, dalla preghiera di questo salmo 17 scoprirai nuovi motivi per confidare in Dio, che ama i suoi, e per ringraziarlo di tutti i suoi benefici. Sii sempre un sì di gioia a Dio; diventerai allora il sorriso di Dio, che salva il mondo.
- \* Dalla preghiera di questo salmo 17 scoprirai anche un accrescimento di fierezza di appartenere a Cristo che, con la Redenzione, ha vinto tutti i nemici di Dio e delle anime: il demonio, il mondo, il peccato e la morte.

(Canto)

\*\*\*\*\*

### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

*Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.*

\*\*\*\*\*



# LA PAGINA DEI BUCANEVE

## IL VANGELO

### PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

• MARCO 1, 7-11 •

In quel tempo, Giovanni proclamava:

VIENE DOPO DI ME COLUI CHE È PIÙ FORTE DI ME:  
IO NON SONO DEGNO DI CHINARMI PER SLEGARE I  
LACCI DEI SUOI SANDALI. IO VI HO BATTEZZATO  
CON ACQUA, MA EGLI VI BATTEZZERÀ  
IN SPIRITO SANTO.



Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.



E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo:



TU SEI IL  
FIGLIO MIO, L'AMATO:  
IN TE HO POSTO IL MIO  
COMPIACIMENTO.





PRIMA  
DEL BATTESIMO

“IO TI BATTEZZO  
NEL NOME DEL PADRE  
E DEL FIGLIO  
E DELLO SPIRITO SANTO”



DOPO  
IL BATTESIMO

*Prima di ricevere il Battesimo, l'anima del bambino è priva della Vita divina e macchiata dal peccato Originale; con il Battesimo il peccato Originale è cancellato e il bambino nasce alla Vita divina: è figlio di Dio!*



#### MISSIONE

Chiederò ai miei genitori o al parroco la data del mio battesimo e imparerò a festeggiarla e a ringraziare Dio per il dono della vita in Lui.



# LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

## TU SEI IL FIGLIO MIO, L'AMATO

Gesù è Dio, perché si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento della gente che, come dice un inno liturgico, si avvicinava "nuda l'anima e nudi i piedi". L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore.



Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio "immersione". Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo "manifesto programmatico". Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosi carico.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato». Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto.

Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

La Madonna, ci aiuti a custodire la nostra identità, cioè l'identità di essere "misericordati", che sta alla base della fede e della vita.



# GIOVANNI BATTISTA ERA UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE



I giovani e le famiglie Gam, come Giovanni Battista sono chiamati ad **ardere** di amore per Gesù Eucaristia e la sua Parola; **splendere** con la testimonianza della vita e con le parole, costruendo giorno per giorno il Regno di Dio.

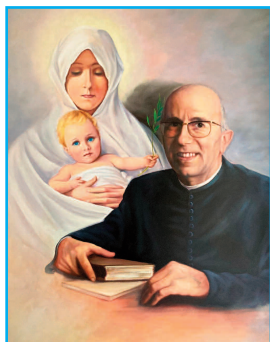


# IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

## UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

### IL SEGRETO DEL SUO SORRISO

Qual era il segreto della sua gioia, del suo equilibrio interiore, di questa spinta soprannaturale che lo sosteneva in una così intensa attività? Lo scopriamo in un'affermazione di Bergson da lui riportata: «Un'anima molto unita a Dio, un'anima mistica (che vive intimamente e intensamente di Dio) vede chiaro, vede grande e realizza forte».



Ecco il suo segreto: il suo grande amore a Dio, la sua vita di preghiera, di contemplazione, di unione con i Tre e con la Mamma Celeste. Da qui scaturiva tutto.

«A uno - dice Santa Caterina - puoi chiedere solo quello che ama. Niente più». A don Carlo il Signore e le anime potevano chiedere tutto, perché la misura del suo amore era totale.

### VEDEVA L'INVISIBILE

Alle quattro del mattino la finestra della sua stanza, che guarda sulla piazza dirimpetto al monumento di Don Bosco, si illuminava. Don Carlo iniziava la sua giornata. Si tuffava subito nell'ascolto della Parola di Dio, nella preghiera dei Salmi, sotto l'azione dello Spirito Santo, come Gesù quando si rivolgeva al Padre, sulla montagna.

Appena si apriva la Basilica scendeva a confessare: c'erano sempre operai, operaie, suore ad attenderlo. Egli continuava la sua preghiera: in ogni anima vedeva Gesù e prolungava la sua adorazione trinitaria. Lo si trovava spesso davanti al tabernacolo della Cappella o della Basilica in silenziosa adorazione. E nei tempi di preghiera comunitaria, quando non era fuori casa per impegni, era sempre presente con il suo atteggiamento raccolto, ma semplice e naturale.

«Era davanti a me in chiesa - nota un suo confratello - e non si muoveva mai nel banco; dove si metteva stava». In lui pareva che l'anima fasciasse il corpo sotto l'impulso dello Spirito Santo. «Col passare del tempo, la preghiera diventa uno stato abituale» diceva. Era la sua esperienza.